

Lunedì 7 aprile 2014

VERBALE DI ACCORDO

BILANCI DI PREVISIONE 2014

L'Ufficio di Presidenza della Conferenza Metropolitana dei Sindaci di Bologna e le OO.SS. CGIL, CISL, UIL, ritengono necessario individuare alcuni punti qualificanti che attengono ai temi dell'equità e della crescita, con l'obiettivo di difendere la qualità e la quantità dei servizi pubblici offerti nel nostro territorio, a partire dai cittadini più in difficoltà e maggiormente colpiti dalla lunga crisi economica, occupazionale e sociale che stiamo attraversando.

Condividendo lo spirito e i contenuti di fondo espressi nelle linee di indirizzo sottoposte ai sindaci da parte delle organizzazioni sindacali, si evidenzia chiaramente il quadro di difficoltà economica e finanziaria e indeterminatezza sulle norme in cui gli EELL sono chiamati a definire la loro programmazione per il 2014, dunque ad anno in corso e con la gran parte delle attività in pieno svolgimento. Per il terzo anno consecutivo la gran parte dei comuni si è trovata costretta a redigere e poi approvare il bilancio di previsione dopo diversi mesi di esercizio provvisorio: una pratica fino a qualche anno fa quasi sconosciuta nelle nostre terre.

Nonostante l'incertezza generale che pervade il sistema dei servizi locali, le parti ritengono che sia necessario mettere in campo tutte le azioni possibili affinché le risorse disponibili siano indirizzate a sostenere i redditi più bassi e i redditi fissi, le famiglie in difficoltà per il perdurare della crisi economica. Una delle strade più condivise è quella del rafforzamento del percorso per la gestione associata dei servizi nelle unioni dei comuni e, ove possibile e percorribile, per la fusione di più comuni in uno solo.

Le parti ribadiscono l'esigenza di mantenere un confronto su statuti e regolamenti in particolare nella delicata fase della costituzione della Città metropolitana.

A questo scopo, essendo ulteriormente mutato il quadro normativo della fiscalità locale con l'introduzione della Iuc che di fatto contiene la Tasi, la Tari e l'Imu, si considera utile convergere verso un impegno condiviso che si concentri prioritariamente sulla riduzione dell'impatto regressivo della Tasi sull'abitazione principale.

A dispetto del significato del suo acronimo, la Tasi si configura come una patrimoniale sbilanciata. Infatti, nella sua impostazione generale senza alcun correttivo, questa tassa finisce per attuare, proporzionalmente, una pressione fiscale più pesante per i patrimoni più limitati e una pressione fiscale più leggera per quelli più ampi.

Intervenire su questo effetto regressivo appare dunque indispensabile per riequilibrare socialmente e fiscalmente gli interventi che le amministrazioni comunali saranno costrette a implementare. Ciò sarà possibile utilizzando gli strumenti concessi dalla stessa normativa sulla Iuc in fatto di detrazioni, oppure introducendo autonomamente strumenti che alleggeriscano l'effetto della Tasi sui proprietari di prima casa in difficoltà economica, individuandoli a partire dal calcolo dell'Isee, nell'ottica metropolitana di una progressiva omogeneizzazione tra i diversi comuni nell'individuazione e utilizzo di questi strumenti.

Allo stesso modo, con riferimento alla Tari (rifiuti) le parti ritengono non più rinviabile la scelta di valorizzare e premiare i comportamenti virtuosi da parte dei comuni e dei cittadini in fatto di raccolta differenziata.

Per quanto riguarda i servizi socio assistenziali le parti condividono l'esigenza di proseguire nell'attuazione delle linee di indirizzo definite in Conferenza territoriale socio sanitaria in un'ottica di costituzione di rete e di omogeneizzazione dell'offerta sul territorio.

Infine sul fondo in merito alla proposta di costituzione dei fondi sulle politiche sociali "anticrisi" le parti condividono la necessità di ricomporre a livello distrettuale la gestione delle risorse finalizzate a sostenere le famiglie colpite dalla crisi in particolare nell'ambito dei percorsi formativi e lavorativi e dell'emergenza abitativa.

ENTE/OO.SS	FIRMA
------------	-------

PROVINCIA DI BOLOGNA

Luca Bernardino Olmi

COMUNE DI BOLOGNA

UNIONE DEI COMUNI DELL' APPENNINO BOLOGNESE

UNIONE RENO GALLIERA

UNIONE MONTANA VALLI SAVENA-IDICE

UNIONE DEI COMUNI TERRE DI PIANURA

Al. Fini

UNIONE GRANAGLIONE PORRETTA TERME

UNIONE DEI COMUNI TERRE D'ACQUA

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE VALLE DELL'IDICE

Luciano Velli

COMUNI DICASALECCHIO DI RENO,
SASSO MARCONI E ZOLA PREDOSA

UNIONE DI COMUNI VALLE DEL SAMOGGIA

NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE

OO.SS. - CGIL

Antonio Raffanelli

OO.SS. - CISL

Roberto Sordani

OO.SS. - UIL

Giuseppe Cappelletti